

■ SIAD Ghiaccio secco per pneumatici

In occasione della presentazione alla stampa dei pneumatici invernali Good-year, svoltasi presso il circuito di Misano Adriatico, per mostrare "praticamente" l'eccellente tenuta di strada in ogni situazione, sono stati ghiacciati artificialmente i copertoni delle ruote ed il manto stradale, grazie all'utilizzo di ghiaccio secco.

Partendo da un'intuizione di Siegfried Stohr, il fondatore della scuola GuidarePilotare, lo staff **SIAD** ha sviluppato questa particolare iniziativa, ottenendo un risultato di forte impatto. La pista, nonostante le alte temperature dovute al sole estivo, (temperatura dell'asfalto di circa 50 °C), è stata raffreddata fino a 0°C, la presenza di ghiaccio secco sul tratto di pista bagnato

ha generato una lastra di ghiaccio che rendeva particolarmente scivoloso l'asfalto; i pneumatici posteriori delle auto di prova erano inoltre conservati in contenitori appositi, pieni di ghiaccio secco, portati ad una temperatura estremamente bassa ed infine montati rapidamente, pochi istanti prima della partenza.

La partnership tra SIAD e Stohr risale a molti anni fa: tutti i veicoli della scuola utilizzano infatti la miscela Secur Pneus (uno dei numerosi marchi SIAD) per il gonfiaggio dei pneumatici con gas inerti a base di azoto, al posto della tradizionale aria compressa. Togliere dal pneumatico l'ossigeno, il principale combustibile in caso di incendio e l'eventuale umidità garantisce



ovviamente una maggiore sicurezza. Con Secur Pneus la pressione resta più costante e questo permette al pneumatico di mantenere stabile l'impronta a terra, conservando invariate le sue prestazioni in frenata e con una conseguente drastica riduzione delle possibilità di scoppio per surriscaldamento interno.



Per la prima volta in Italia, l'**Università degli Studi di Milano e Levissima**, Gruppo Sanpellegrino, hanno intrapreso insieme un progetto di ricerca scientifica per sperimentare una strategia di "protezione attiva" di un ghiacciaio.

L'innovativa sperimentazione è stata presentata dal Professor Claudio Smiraglia e da Guglielmina Diolaiuti dell'Università degli Studi di Milano (rispettivamente Presidente e componente del Comitato Glaciologico Italiano) nel convegno scientifico organizzato dalla stessa Università, dal Comitato Glaciologico

■ Università degli Studi di Milano e Levissima Una ricerca sui ghiacciai

Italiano e promosso da Levissima, con l'obiettivo di mettere a confronto le più recenti ricerche in ambito di meteorologia glaciale e climatologia di alta montagna dalle aree polari a quelle equatoriali, grazie al contributo di massimi esperti italiani e internazionali.

Le operazioni di protezione attiva glaciale sul ghiacciaio Dossdè Orientale (Alta Valtellina, Gruppo Cima Piazzesi) sono iniziate il 14 maggio 2008 e si sono concretizzate con la stesura di una parcella sperimentale di geotessile sulla superficie del ghiacciaio con l'obiettivo di ridurre l'ablazione, cioè il processo di fusione. Seppure di proporzioni limitate (150 m²), la rotazione annuale della parcella consentirà di preservare una parte di risorsa idrica rappresentata dal ghiacciaio. Il geotessile (denominato ICE Protector 500) è un materiale caratterizzato da un peso (asciutto) di 500 g al m², da uno spessore di 3,8 mm e da una forza massima alla trazione sia longitudinale che trasversale superiore ai 25 kN/m; è un "non

tessuto" composito a 2 strati, agugliato meccanicamente e caratterizzato dal fatto di agire come stabilizzante termico ed ai raggi UV, nonché di assorbire i raggi UV impedendo a questi ultimi di raggiungere la neve sottostante. Il materiale in oggetto è stato scelto anche per la sua caratteristica di essere esente da sostanze nocive e smaltibile termicamente. La sua azione si esplica riducendo il processo di fusione della neve tramite la formazione di barriere termiche tra l'atmosfera e gli strati sottostanti: a fine stagione di ablazione (fine settembre) il telo verrà rimosso dal ghiacciaio per essere ricollocato l'anno successivo su diversa porzione di superficie glaciale e ridistribuire così il beneficio ottenuto con il suo posizionamento.



L'Università degli Studi di Milano

■ FOSS Importante riconoscimento

Il Danish Food Forum ha insignito **Foss** del Quality and Innovation Prize 2008. Si tratta di un riconoscimento considerato una sorta di Oscar per l'industria alimentare danese, consegnato al CEO di Foss, Torben Ladegaard, dal ministro dell'agricoltura e della pesca danese, Eva Kjer Hansen. "Riceviamo questo premio alla qualità da parte del Danish Food Forum con grande piacere e orgoglio" ha assertedo Ladegaard. "Da sempre lo reputiamo molto importante per lo sviluppo di soluzioni dedicate che supportino il miglior utilizzo dei prodotti alimentari e al contempo assicurino un elevato standard di sicurezza e qualità degli alimenti". Il riconoscimento è motivato dall'importanza rivestita da Foss circa il posizionamento dei prodotti alimentari danesi sul mercato mondiale e per il contributo dell'azienda stessa a far sì che la Danimarca sia percepita come leader nella produzione di alimenti sicuri e salutaris, riducendo lo spreco di risorse e salvaguardando l'ambiente. Charles Kastberg Christensen, presidente del Danish Food Forum, ha riconosciuto il modo davvero unico in cui l'azienda ha migliorato la gestione della qualità, la sicurezza ali-



Il CTO Ladegaard riceve il Quality e Innovation Prize 2008

mentare e la tracciabilità. "In qualsiasi parte del mondo si abbia a che fare con agricoltura e alimentare, il brand Foss è rinomato". Innovazione e sviluppo sono fondamentali per la crescita dell'azienda, il che è testimoniato dagli oltre 100 brevetti internazionali e dal fatto che più di 200 addetti su 1150 operano nell'area R&S aziendale di Scandinavia e Usa. Solo nell'anno in corso, Foss ha già lanciato tre grandi soluzioni analitiche: è L'Hard Navigator, messo a punto con la svedese Delaval e la danese Cattle Federation, il rivoluzionario analizzatore Oeno-Foss e il MilkoScan FT+.

■ Elettrotec Nuovo Marketing Manager



Sergio Bassani

Elettrotec, società di riferimento internazionale nella progettazione e realizzazione di componenti meccaniche per apparecchi di controllo per fluidi, ha nominato Sergio Bassani Marketing Manager, con competenze sia nel mercato italiano sia in quello Usa. Nato a Milano nel 1976, Sergio Bassani è laureato in Ingegneria gestionale e ha collaborato due anni con la Scuola di management e innovazione per la Sanità del Politecnico di Milano. Si è poi occupato di progetti di consulenza e comunicazione per imprese con referenze quali Viaggi del Ventaglio, Banca Intesa-Sanpaolo, Unicredit, INA-Assitalia, Autostrade per l'Italia e Coca Cola.

Nel 2007 è entrato nel gruppo di lavoro per lo sviluppo delle soluzioni di Innovation Design per Milano EXPO2015. "Assolverò il mio compito con decisione apportando idee innovative così da incrementare le presenze sul mercato di Elettrotec" ha dichiarato il nuovo Marketing Manager. Da 30 anni la società milanese si propone come fornitore unico in grado di soddisfare le più svariate esigenze nel campo del controllo e del monitoraggio delle variabili di pressione, vuoto, temperatura, livello e portata per i settori dell'automazione industriale, oleodinamica e pneumatica, macchine utensili, industria chimica e farmaceutica, lavorazione metalli, imballaggio, processi alimentari, trattamento acque, industria navale, macchine agricole e movimento terra, impianti di lubrificazione, sistemi di sollevamento, trasporto ferroviario, HVAC&R e scambiatori di calore.

■ Eni & Mit Insieme per la ricerca nel solare

Si chiama Solar frontiers center. È il centro di ricerca sull'energia solare costituito dall'**Eni** con il **Mit**, il Massachusetts institute of technology. L'annuncio della collaborazione è stato dato dall'amministratore delegato dell'Eni, Paolo Scaroni. "Eni ha scelto come frontiera di ricerca il solare per un mondo meno dipendente dagli idrocarburi", ha spiegato Scaroni. La società ha così messo insieme un investimento da 50 milioni di dollari con il Mit per la ricerca sul campo e, in particolare, sui nuovi materiali. Scaroni si è detto convinto che occorra "rimpiazzare il silicio, perché è necessario raccogliere energia in modi più efficienti e meno costosi". "Oggi - ha concluso l'amministratore delegato - il solare fotovoltaico costa tra le cinque e le sette volte in più dell'energia elettrica convenzionale". Ancora in tema di energia solare, arrivano in questi giorni sul mercato i pannelli Solahart 320 Kf. Una sigla un po' complicata per una tecnologia chiamata "a circolazione naturale" che viene presentata dall'azienda australiana come una "rivoluzione nella produzione pulita di calore". Il sistema a circolazione naturale sfrutta le legge fisica per cui il calore tende ad andare verso l'alto e induce un circuito virtuoso fra liquido riscaldato dal sole, calore raccolto da un serbatoio e ritorno verso il basso del liquido raffreddato. In pratica, il sistema della Solahart sfrutta unicamente l'energia solare, senza l'ausilio di pompe di circolazione, tipiche di tutti gli altri impianti solari (a circolazione forzata) alimentate con energia elettrica.



L'ad di Eni Paolo Scaroni

■ Johnson - Fluiten I giunti conquistano la Cina

La società, nata da una joint venture tra **Fluiten** e **Kadant Johnson**, è leader mondiale nella commercializzazione di giunti rotanti. La raffinata tecnologia progettata in Italia e venduta attraverso la rete della multinazionale americana è esportata in diversi mercati, tra i quali anche quello asiatico. Johnson-Fluiten è la società con sede a Pero nata dall'unione tra una tecnologia all'avanguardia di un'azienda italiana come Fluiten e un'organizzazione tecnico-commerciale vasta ed efficiente di una multinazionale americana come Kadant Johnson.



Giunti rotanti

La società vende i giunti rotanti prodotti in Italia da Fluiten nei settori della plastica, dell'acciaio, delle macchine flessografiche, da stampa, da etichettatura, dei processi ali-

mentari e chimici e soprattutto delle macchine utensili. Nei settori della carta, in cui Kadant Johnson detiene la leadership mondiale, invece, la produzione è suddivisa tra USA per il mercato americano, Olanda per quello europeo e Cina per quello asiatico mentre la commercializzazione è appannaggio della multinazionale americana e di Johnson-Fluiten per i mercati italiani. Società leader nel settore dei giunti rotanti, produce oltre 20.000 pezzi l'anno per un mercato di ben 150 nazioni in costante crescita. Con la nascita della partnership con Kadant Johnson, la commercializzazione di giunti rotanti si è estesa a tutto il globo, raggiungendo anche il mercato asiatico. L'azienda vende per la maggior parte in Europa, ma il 15% del suo mercato è statunitense e addirittura il 15-20% asiatico, principalmente Cina e Taiwan. La società è stata capace di invertire l'usuale flusso di import-export grazie alla propria rete di vendita e ad un prodotto di qualità ma ottimizzato nei costi, esportando in Cina i propri prodotti di fabbricazione europea.

■ GE Sensing & Inspection Technologies Progetti importanti in Qatar

GE Sensing & Inspection Technologies

ha ricevuto un ordine consistente per la fornitura di sistemi di misura del flusso di gas di scarico in torcia per il progetto Pearl GTL in Qatar.

L'ordine dei sistemi digitali a ultrasuoni di misura del flusso GF868, compresi i trasmettitori, i trasduttori e le celle di flusso per combustione in torcia, proviene dalla MW Kellogg per conto della Qatar Shell GTL Ltd. Finanziato dalla Qatar Petroleum e dalla Shell, il progetto Pearl GTL (Gas to Liquids) comprende lo sviluppo delle risorse in mare aperto di gas naturale nel giacimento North Field in Qatar, il trasporto e il trattamento del gas per estrarre liquidi del gas naturale ed etano nonché la conversione del gas rimanente in idrocarburi liquidi puliti attraverso la costruzione del complesso GTL integrato più grande del mondo nella città industriale di Ras Laffan nel Qatar.

La combustione del gas in torcia, sulle piattaforme in mare aperto e nelle raffinerie, viene eseguita per bruciare i gas indesiderati sia in condizione di routine che di emergenza.

Tuttavia, è importante misurare la quantità di gas che viene incendiata, per adeguarsi alle normative ambientali, identificare le perdite, far quadrare gli equilibri di massa dell'impianto, conservare l'energia elimi-



nando la combustione superflua e per la gestione di base del bruciatore dei gas scaricati in torcia.

Il sistema di misura del flusso GF868 ha dimostrato concretamente che è in grado di funzionare in maniera affidabile anche in caso di flusso incostante, pressione pulsante, composizioni e temperature del gas variabili, ambienti difficili e campi di flusso estesi. La misura del flusso non dipende dalle proprietà del gas e il flussometro utilizza un algoritmo di proprietà per la determinazione istantanea del peso molecolare e della portata di massa del gas di scarico in torcia.



Pearl Qatar

■ Mydrin Lancio dell'Energy Project

L'Energy Project è un'iniziativa promossa dal Gruppo Bostik e da **Mydrin** al fine di contribuire concretamente al contenimento dei consumi di energia elettrica nel rispetto dell'ambiente. Il progetto che è stato promosso a livello mondiale dal Gruppo, in Italia è stato avviato presso il sito produttivo in Veneto. Nello specifico, nell'impianto produttivo di Ficarolo, Mydrin ha scelto il metano come fonte alternativa per il riscaldamento

dei materiali utilizzati per i processi produttivi, che avvengono mediante vapore o olio diatermico. "Per ottimizzare i consumi e salvaguardare l'ambiente, stiamo investendo sul recupero di efficienza energetica nelle nostre fasi produttive", ha dichiarato Bruno Franceschi, Amministratore Delegato di Mydrin. "La nostra iniziativa 'Energy Project' è partita a inizio anno e prevediamo di ridurre in futuro i consumi di energia elettrica fino a un terzo rispetto agli anni precedenti. Ad oggi abbiamo già registrato un risparmio energetico pari al 40%". Globalmente Mydrin è particolarmente attenta alla compliance alle normative in vigore in tema di ambiente e sicurezza: già conforme alla certificazione ISO 9001, l'azienda punta al rigore del controllo della qualità dei prodotti e di tutte le fasi di produzione, nel pieno rispetto della legge 626 e delle più recenti normative in tema di protezione individuale e delle macchine.



L'amministratore delegato Bruno Franceschi

Mydrin, inoltre, come società di Bostik fa parte del più ampio network del gruppo petrolchimico Total, il quale impone rigide misure di sicurezza per il proprio personale e periodici controlli di qualità per evitare che sfugga il minimo dettaglio. Sempre nell'ambito delle politiche di CSR, Mydrin ha recentemente aderito a un progetto energetico avanzato da Assoindustria (di Rovigo), che prevede un investimento in pannelli solari per una superficie di 5.000 m². Anche questa iniziativa, attualmente in fase di studio, ha come obiettivo un notevole risparmio energetico.



La sede di Ficarolo (Rovigo)

■ Siemens Impianti ecocompatibili all'Istituto Nautico di Genova

Per la realizzazione del progetto della sua nuova sede, l'Istituto Nautico "San Giorgio" di Genova si è affidato a **Siemens** quale fornitore di sistemi tecnologicamente all'avanguardia. La multinazionale tedesca, attraverso le divisioni Industrial Solutions and Services (I&S), Automation and Drives (A&D) e Building Technologies (SBT), ha infatti realizzato, su gara di appalto della provincia di Genova, gli impianti elettrici e meccanici oltre alle soluzioni di condizionamento e di sicurezza per un investimento totale di 8 milioni di euro, di cui 2,5 milioni destinati all'impiantistica.

All'insegna dell'ecocompatibilità e nel rispetto del protocollo di Kyoto, gli impianti sono stati realizzati con sistemi e tecnologie ad alta efficienza energetica e utilizzando, in alcuni casi, fonti rinnovabili con l'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale e contenere i costi.

L'impiantistica elettrica e meccanica, firmata Siemens, include i sistemi di illuminazione e di

forza motrice. L'utilizzo di fonti rinnovabili per l'impianto di condizionamento si traduce nello sfruttamento, tramite scambiatori di calore e pompe, dell'acqua marina, prelevata a una profondità di 7-10 metri. Nell'ottica del risparmio energetico, sui lucernai e sui tetti dell'edificio è stato realizzato un impianto fotovoltaico di notevoli dimensioni e con una potenza di 16 Kw, in grado di produrre annualmente una quantità di energia pari a 16.300 kWh.

Per rispondere ai requisiti di sicurezza, in ambito rivelazione incendio e controllo accessi, e per la supervisione dei quadri elettrici e del condizionamento, Siemens ha installato il sistema di supervisione DESIGO Insight assicurando una gestione

ottimizzata dei carichi ed evitando inutili spegnimenti e parzializzazioni, con una riduzione dei consumi energetici. La sua elevata capacità d'integrazione assicura, inoltre, una completa interoperabilità dei diversi sottosistemi nei livelli di processo e di automazione, garantendo un'elevata affidabilità del sistema integrato indipendentemente dal livello di supervisione nel processo di interazione.



What

■ Teqnapolis 2008 Secondo Forum Internazionale dei Clusters europei



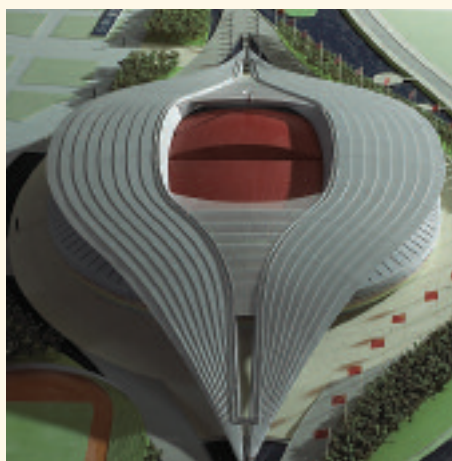
Si terrà giovedì 6 novembre a Milano, nella sede della Bicocca, la seconda edizione di **Teqnapolis**, il Forum internazionale sull'innovazione e la competitività destinato ai Clusters europei e alle aziende.

Dopo il successo della prima edizione, avvenuta lo scorso anno, torna la manifestazione organizzata su iniziativa degli Uffici Commerciali dell'Ambasciata di Francia in Italia, in collaborazione con Wireless. Alcune importanti novità caratterizzeranno Teqnapolis 2008. In primis l'internazionalizzazione, da manifestazione bilaterale italo-francese, la manifestazione coinvolgerà direttamente altri paesi, grazie alla partecipazione di clusters e aziende europei. Contatti già avanzati sono stati intrapresi con Austria, Spagna e Germania. Vi è inoltre la concomitanza con tre eventi di rilievo sull'innovazione: Telemobility, IWCE, convegno dedicato alla sicurezza, e Touristech, tre manifestazioni promosse da Wireless, partner anche per l'organizzazione di Teqnapolis. La concomitanza di tali eventi darà vita ad una manifestazione di grande rilievo e permetterà ai partecipanti di creare sinergie, occasioni di networking, scambio commerciale e culturale. L'edizione del 2007 ha visto una grande mobilitazione da parte di clusters francesi ed italiani (con, rispettivamente, 12 poli, 10 distretti e 20 parchi scientifici), il supporto dei governi francese ed italiano con la partecipazione diretta alla giornata di 4 ministri e sotto-segretari francesi ed italiani, il sostegno, tra gli altri, di ADITE, il Club dei Distretti Tecnologici e di APSTI, l'associazione dei Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani e l'ampia copertura mediatica dell'evento. Alla luce di tali risultati e delle richieste espresse dalle imprese e dai clusters interessati all'evento, la seconda edizione del Forum si presenta con l'ambizione di diventare un evento ancora più grande, grazie anche alla partecipazione di clusters e rappresentanti dell'innovazione a livello europeo.



■ Mapei Cina Olimpica

"One World - One Dream" è lo slogan scelto dal Comitato Organizzatore delle Olimpiadi di Pechino 2008 per evocare gli ideali di unità, amicizia, progresso, armonia e speranza in un futuro luminoso che dovrebbero animare lo svolgersi dei Giochi. Il motto suona sorprendentemente simile a quello scelto da **Mapei** per caratterizzare la sua partecipazione a molti eventi (fiere, sponsorizzazioni) nel corso del 2008: "One Company - One World". Con questo slogan l'Azienda ha voluto sottolineare il suo primato mondiale nel settore dei prodotti chimici per edilizia e la sua capacità di fornire soluzioni a problemi locali grazie a un'attività di ricerca portata avanti a livello internazionale. Ed è proprio il carattere internazionale ad accomunare, da un lato, Mapei e le Olimpiadi e, dall'altro, Mapei e altre importanti azien-



de italiane, come Mondo, che hanno siglato accordi di fornitura esclusiva con il Comitato Organizzatore dei Giochi. Nel caso di alcune prestigiose strutture sportive, come lo Stadio Nazionale, lo Stadio Nazionale Coperto e lo Stadio Coperto di Basket Wukesong, la perfetta realizzazione dei lavori è stata assicurata da un'efficacissima collaborazione tra

Mapei e Mondo, così che materiali innovativi, come la gomma delle piste di atletica o dei campi di basket, sono stati posati con prodotti altrettanto all'avanguardia, a onore di una tecnologia avanzatissima e tutta italiana. La fornitura "olimpica" di Mapei è, al tempo stesso, stata resa possibile dalla consolidata presenza dell'azienda in Cina, dove già da alcuni anni detiene ben due unità produttive e tre consociate in grado di rifornire di collanti, sigillanti e prodotti chimici per edilizia i punti chiave dell'economia cinese: Mapei China Ltd, con sede a Hong Kong, Mapei Construction Materials (Shanghai) Co Ltd a Shanghai e Mapei Construction Materials (Guangzhou) Co Ltd a Canton. Ciò ha consentito a Mapei di collezionare già negli ultimi anni diversi risultati positivi in terra cinese.

■ GE Fanuc Accordo con Catapult Software

GE Fanuc Intelligent Platforms, una divisione di GE Enterprise Solutions, ha stipulato un accordo con Catapult Software Limited per rivendere a livello globale i propri prodotti iPower come opzione standard di Proficy HMI/SCADA - iFIX. iPower rappresenta un'opzione di valore unico per le applicazioni SCADA per la trasmissione e distribuzione di energia elettrica. Coniuga i punti di forza di Proficy HMI/SCADA - iFIX, con funzionalità aggiuntive come oggetti per la gestione della sicurezza integrati, capacità grafiche avanzate, interfacce ope-

ratore standard, reporting di allarmi ed eventi e oggetti standard drag and drop per le utility elettriche. L'opzione è facile da utilizzare e riduce i tempi di sviluppo e di manutenzione da parte del cliente. "L'impiego combinato di un pacchetto HMI di serie e iPower di Catapult consente alle centrali operative dei servizi che erogano energia elettrica di implementare una soluzione SCADA completa a costi inferiori di quelli richiesti dai fornitori tradizionali," ha dichiarato Marcel van Helten, direttore globale per il settore industriale delle Infrastrutture

di GE Fanuc Intelligent Platforms. "Questo consente chiaramente una migliore scalabilità e integrazione grazie alle funzioni aggiuntive." "Sono otto



anni che forniamo iPower al settore della trasmissione e distribuzione di energia elettrica," ha dichiarato Tony Haresnape, amministratore delegato di Catapult Software. "Grazie a questo accordo i nostri clienti comuni possono usufruire di una soluzione completa da parte di un fornitore globale come GE Fanuc Intelligent Platforms. Nell'ambito dell'accordo, ci siamo adoperati affinché i nostri sforzi per lo sviluppo siano coordinati e concentrati nell'ottenere e offrire valore aggiunto."





Il Presidente di ANIMA Vittorio Leoni

■ ANIMA Il 2007 chiude meglio del previsto

miliardi di euro, con una crescita rispetto allo scorso anno dell'15,5%. Sono alcuni dei dati più significativi che emergono dai consuntivi 2007 e dalle previsioni 2008 presentati da ANIMA, la Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia e Affine. I dati evidenziano come il contributo fornito dalle esportazioni, che hanno raggiunto una quota del 56% sul fatturato, sia stato determinante per contrastare la prima ondata della crisi dovuta ai mutui sub prime dell'agosto scorso riuscendo a trasferire la produzione ad altri mercati. Per quanto riguarda le previsioni, il 2008 sarà l'anno della verità. Anche se il fatturato dell'intero comparto è atteso intorno ai 44,5 miliardi di euro, con una crescita media del 3,2%, le esportazioni dovrebbero assestarsi sui livelli 2007 (+3,9%) così come l'occupazione prevista sostanzialmente stabile con un +1,1%.

Come sottolinea il Presidente ANIMA Vittorio Leoni "i risultati di quest'anno sono positivi

nonostante tutto, ma l'aumento dei costi legati a energia e materie prime si sentirà ancora di più nel 2008. Questi fattori determinano un aumento dell'inflazione che rappresenta per gli imprenditori un ulteriore competitor inaspettato ma temibile.

Pur in una situazione di generale difficoltà, nel 2008 possiamo rilevare anche performance a doppia cifra in alcuni settori di nicchia. È il caso della produzione delle Turbine a vapore (+13,7%) e delle Turbine idrauliche (+17,1%) così come i costruttori di Regolatori per gas (+22,6%). Le Macchine edili, stradali e affini (+11,1%) sono state trainate da un export a +20% grazie all'acquisizione di commesse straordinarie dall'Africa, Medio Oriente e dai Paesi in via di sviluppo in generale. Un capitolo a parte va dedicato ai produttori di impianti per il trattamento dei rifiuti che dovrebbero finalmente vedere sbloccata la situazione ordini (+13%) imbrigliata dalla situazione normativa attuale.

■ Maire Tecnimont Contratti in Russia e Brasile

Maire Tecnimont ha annunciato recentemente l'acquisizione di un importante contratto nella Repubblica del Tatarstan (Federazione Russa). Il contratto è stato firmato da Tecnimont, società operativa del Gruppo Maire Tecnimont, e Taneco, controllata dalla oil company TATNEFT, il principale player industriale del Tatarstan. Il progetto, che costituisce la prima fase realizzativa di una nuova raffineria di petrolio da 7 milioni di tonnellate annue (t/a), sarà implementato ex novo a Nizhnekamsk, una delle più importanti città industriali della Repubblica del Tatarstan.

L'opera, che sarà realizzata da Tecnimont in consorzio con la società coreana GS Engineering & Construction, comprende un complesso aromatici con capacità produttiva di paraxilene pari a 151.000 t/a, un idro-trattamento di nafta con capacità pari a 1.100.000 t/a, un idro-trattamento di kerosene con capacità di

500.000 t/a e l'idro-desolforazione di gasolio con capacità di 1.600.000 t/a.

Il contratto, negoziato in forma di open book, prevede la fornitura di servizi di ingegneria e la successiva conversione nella formula di EPC (Engineering, Procurement, Construction) chiavi in mano entro la fine del 2008.

In Brasile, invece, Maire Tecnimont ha firmato, tramite la controllata Maire Engineering do Brasil, contratti per la fornitura di tre sistemi per l'abbattimento delle emissioni di ossidi di zolfo (Flue Gas Desulphurization - FGD) e polveri per le centrali a carbone situate a Pecem e Itaqui. Maire Engineering do Brasil è leader con il 72,5% della società di scopo Mabe Construção e Administração de Projetos



Ltda., consorzio responsabile della costruzione delle due centrali a carbone, a conferma della rilevanza del Gruppo Maire Tecnimont nel settore power in Brasile.

Il valore complessivo dei contratti è pari a USD122,5 milioni, circa 80 milioni di euro, mentre la quota Maire Tecnimont (72,5%) è pari a circa 58 milioni di euro. Il primo sistema di FGD sarà installato presso la centrale a carbone da 360 MW di Porto do Itaqui (stato del Maranhão). Il secondo e terzo sistema saranno installati presso la centrale a carbone da 720 MW di Porto do Pecem (stato del Ceará).

What



■ Bayer MaterialScience Nuovo impianto di produzione per PUD in Cina

La Business Unit Vernici, Adesivi e Prodotti Speciali (CAS) di Bayer MaterialScience AG si sta sempre più concentrando sulle dispersioni a base acquosa come materie prime per i rivestimenti e gli adesivi. **Bayer MaterialScience** sta investendo oltre 30 milioni di euro per ampliare questo tipo di produzione ed è quindi in grado di soddisfare la domanda attualmente in aumento di queste materie prime rispettose dell'ambiente.

“Desideriamo rafforzare in modo sostenibile il nostro business grazie a tecnologie innovative, pratiche e rispettose dell'ambiente, una rete di stabilimenti di produzione altamente efficienti in tutte le maggiori regioni del mondo, una lungimiranza aziendale e un peculiare orientamento al cliente”, afferma Joachim Wolff, responsabile della Business Unit CAS e membro del Consiglio Direttivo di Bayer MaterialScience.

Sarà di particolare importanza strategica l'implementazione, nella seconda metà dell'anno, di un nuovo impianto di produzione per le dispersioni poliuretaniche (PUD) con una capacità produttiva annua di 20.000 tonnellate a Shangai, in Cina. Bayer MaterialScience avrà così impianti di produzione per PUD in ciascuna delle principali regioni industriali del mondo. Il nuovo impianto è progettato soprattutto per la fornitura affidabile e a lungo termine ai clienti regionali, come risposta alla prevista crescita sul mercato. La Business Unit CAS attualmente produce PUD in Europa (Dormagen, Germania) e nel Nord America (New Martinsville, USA). In futuro si produrranno dispersioni acriliche (PAC) nella sede di El Prat (Spagna). In questa sede è pianificato un significativo aumento della capacità produttiva per tenere il passo con la forte crescita delle applicazioni a base acquosa, sia mono che bicomponenti. La gamma di dispersioni PAC comprende sia le emulsioni polimeriche convenzionali che le cosiddette dispersioni secondarie, prodotte con un processo a due stadi e utilizzate come resine ad alte prestazioni per rivestimenti bicomponenti a base acquosa.

■ Pompetravaini La nuova generazione al comando

Carlo Travaini è il nuovo Presidente della Pompetravaini. L'ingegner Mario Travaini ha deciso di lasciare la carica dopo aver capitanato l'azienda negli ultimi 54 dei suoi quasi 80 anni di storia. Una lunga esperienza che ha portato al consolidamento del marchio e la leadership sul territorio nazionale, oltre che ad aprire il mercato internazionale con filiali e rete di distributori in tutto il mondo. Sotto la guida di Mario Travaini, la società è diventata, in Usa e in Canada, un punto di riferimento per le pompe per vuoto ad anello di liquido. Altre sedi sono poi state aperte in Olanda, Germania, Francia, Regno Unito e Polonia.

Ma l'ex Presidente non lascerà l'azienda, dove resterà con il compito di trasferire la sua

grande esperienza. Da 18 anni nel Cda, il neo-Presidente Carlo Travaini ha sempre seguito direttamente la parte tecnica e acquisti strategici, sviluppando anche l'organizzazione tecnologica dell'azienda.

A lui si deve lo sviluppo delle pompe presentate da Pompetravaini nell'ultimo ventennio, tra cui l'innovativa TRVX serie 100X. Carlo punterà a proseguire sulla rotta tracciata dal padre: innovazione continua attraverso la tecnologia più aggiornata oggi disponibile e insieme a un personale motivato ed entusiasta.



Passaggio di cinsegne tra Marco Travaini e il figlio Carlo, nuovo Presidente di Pompetravaini

Il Board of Directors di Pompetravaini è ora composto da: Federico Colagrande (Travaini Pumps USA director); Fabrizio Tiani (Pompetravaini S.p.A. Controller and Travaini Pompy Polska President); Costantino Serpagli (Pompetravaini S.p.A. Sales & Marketing Director and Travaini Pumps USA President).

■ Victrex Un sito per l'energia

Nell'ambito dell'impegno continuo per offrire alla clientela un accesso aggiornato e immediato ai dati sui materiali dedicati all'industria dell'energia, la società **Victrex** ha lanciato un sito completamente dedicato proprio questo settore.

All'indirizzo web www.victrexenergy.com, si trova infatti uno strumento apposito e

concepito per rispondere agli specifici bisogni e requisiti di questo comparto.

Il sito mostra come i prodotti realizzati con il polimero Victrex Peek possano rispondere alle crescenti sfide e ai requisiti provenienti dall'industria petrolifera e del gas, e si trovano inoltre i dati applicativi sui prodotti ad elevate prestazioni della Victrex che sono continuamente in espansione e che attualmente c o m p r e n d o n o anche i film APTIV, i rivestimenti VICO-TE, nonché i polimeri PEEK-HT e T-Series.

Robert Navo, Global Applications Manager per la divisione Oil and Gas della Victrex, ha com-

m e n t a t o , "poiché l'industria dell'energia si sta indirizzando verso contesti operativi sempre più aggressivi e difficili, la tecnologia riveste un ruolo di crescente importanza al fine di ridurre i costi generali della ricerca di idrocarburi e dello sviluppo di energie alternative, e la scelta del materiale rappresenta un fattore fondamentale in grado di determinare il successo di tali operazioni."

Il sito è concepito in modo facilitato e utilizza il linguaggio tipico del comparto. La sezione petrolifera e del gas mostra le nuove tecnologie, le informazioni in merito alle attività di trivellazione e la produttività e consente l'acquisizione dei dati e il monitoraggio delle innovazioni.



Robert Navo

